



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Fornovo di Taro, 20.04.2022
prot.n. 4145

Spett.le ARPAE

OGGETTO: LR 04/18, Dlgs 152/06 smi art. 27-bis. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativi al progetto di ampliamento per operazioni D1 e D15 della discarica presentato da Palladio Team Fornovo s.r.l. localizzato in loc.tà Monte Ardone nel Comune di Fornovo di Taro (PR).

Inoltro valutazioni

Facendo seguito alla procedura in oggetto, come da confronto intercorso, si trasmettono in allegato le valutazioni degli Uffici relative rispettivamente al tema della viabilità e agli aspetti edilizi Urbanistici.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Michela Zanetti



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Fornovo di Taro, 20.04.2022

Al Sindaco

OGGETTO: LR 04/18, Dlgs 152/06 smi art. 27-bis. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativi al progetto di ampliamento per operazioni D1 e D15 della discarica presentato da Palladio Team Fornovo s.r.l. localizzato in loc.tà Monte Ardone nel Comune di Fornovo di Taro (PR). - Parere sulle interferenze del progetto con le strade comunali.

PREMESSO:

che in data 20.01.2021, la ditta PALLADIO TEAM FORNOVO SRL ha presentato alla Regione Emilia Romagna istanza per l'avvio del procedimento di VIA per il progetto denominato ampliamento per operazioni D1 e D15 dell'impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi sito in località Monte Ardone nel Comune di Fornovo di Taro (Pr), ai sensi della L.R. 04/2018 E art.27bis D.Lgs. 152/2006;

che l'area in progetto è collocata nella frazione di Neviano Rossi, loc. Monte Ardone. L'azienda proponente ha svolto già nel sito attività di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in forza, da ultimo del provvedimento di AIA DT dirigenziale di Arpae n. 1006 del 04.03.2019;

che l'istanza avanzata dalla ditta Palladio team Fornovo srl prevede l'incremento della capacità recettiva dell'impianto in termini di volumetrie disponibili di rifiuti per ulteriori 403.000 mc, andando ad occupare principalmente la porzione di scarpata a monte dell'attuale vaso fino alla esistente pista di coronamento e parzialmente la porzione a valle a ridosso dell'argine di base che verrà innalzato. Le volumetrie proposte in ampliamento sono state ottenute in parte tramite sopraelevazione dei rifiuti in corrispondenza del bacino esistente e in parte tramite allestimento di una nuova porzione di vasca a monte dell'impianto ad oggi autorizzato;

CONSIDERATO:

che la strada di accesso alla discarica, in particolare l'ultimo tratto di strada vicinale del Cerreto e la strada vicinale di Rio Riccò, è stata e sarà quasi esclusivamente percorsa da mezzi pesanti diretti o in uscita dalla discarica (come dichiarato a pag 17 della relazione tecnica presentata da Palladio per l'ampliamento della discarica) ad eccezione di pochi mezzi che saltuariamente raggiungono i pozzi di estrazione metano presenti in zona;

che la viabilità di accesso all'impianto – peraltro unica – è da decenni interessata da continui degradi e dissesti che nel corso degli anni ha obbligato l'amministrazione a adottare sia provvedimenti contingibili ed urgenti sia ad approvare interventi di ripristino di degradi in diversi punti lungo le strade vicinali del Cerreto e del Rio Riccò;

che nel doc. 2582_3937_R04_A3_Rev0_SNT (sintesi non tecnica) ed in particolare al punto 2 UBICAZIONE DEL PROGETTO: "il progetto di ampliamento non prevede la realizzazione di nuovi accessi, rispetto a quelli esistenti; "

che con l'incremento della capacità recettiva dell'impianto si genererà un forte impatto sul territorio come si evince dal PIANO DI GESTIONE DEI CONFERIMENTI descritto nel doc. 2582_3937_R05_Rev0_RELTEC (relazione tecnica generale), in cui si descrive nello scenario critico un traffico veicolare di 20 mezzi pesanti/giorno esclusi quelli in uscita con il percolato (40 transiti al giorno sul territorio per probabili 6/ 8



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



anni);

che con la ditta Palladio s.r.l. era stata condivisa una convenzione già nel 2011 approvata con delibera n. 27 del 05/04/11 poi modificata con integrazioni nel 2018 che regolava i rapporti giuridici/economici e tecnici e che consentiva alla amministrazione di avere adeguate garanzie per la tutela del territorio;

che non viene riproposta, in quanto, nonostante una domanda di aumento di volume del 130%, con una attività di conferimento di almeno 8 anni, la ditta Palladio ritiene che la legge non prevede, la stipula di alcuna convenzione, asserendo che gli interventi sulla viabilità, laddove necessari, potranno essere comunque prescritti in sede di rilascio del titolo autorizzativo, senza che necessiti alcun preventivo convenzionamento con il Comune di Fornovo di Taro;

che la Ditta non ha fornito risposte esaurienti alle richieste di integrazioni del Comune sulla sostenibilità del piano di emergenza che preveda delle soluzioni necessarie a risolvere problematiche dovute all'eventuale non percorribilità per lunghi periodi della strada, soprattutto riguardanti la gestione del percolato in uscita.

Quest'ultimo aspetto avrebbe dovuto essere definito e chiarito in quanto nel corso del tempo (2010) la viabilità di accesso all'impianto è stata interessata da una serie di dissesti e degradi che hanno comportato la necessità di adottare da parte dell'Amministrazione Comunale provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di scongiurare una situazione di pericolo di tipo sanitario e ambientale per la collettività derivante dall'impossibilità di allontanare il percolato stoccato all'interno delle vasche all'uopo dedicate, con conseguente rischio di contaminazione delle aree circostanti una volta superati i limiti di stoccaggio;

che l'ultima relazione periodica, ns Prot. n. 1630 del 15.02.2022, presentata dai consulenti della GEODE srl, incaricati dall'amministrazione comunale del MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI TECNICOGESTIONALI, DEGLI ASPETTI GEOLOGICO/AMBIENTALI, DELLA STABILITÀ GEOMORFOLOGICA DELLA VIABILITÀ DI AVVICINAMENTO ALLA DISCARICA DI M.TE ARDONE, ha evidenziato che negli ultimi sei mesi (MONITORAGGI Luglio- Dicembre 2021) nuove situazioni di emergenza si sono generate lungo le strade interessate, nonostante l'attività di conferimento fosse terminata, delineando un quadro che rende indispensabili nuovi interventi di sistemazione e una più approfondita valutazione dei fenomeni in atto. In particolare i consulenti ritengono *“opportuno eseguire interventi di urgenza che vadano a chiudere le fessure anche livellando la sede stradale”* e *“proseguire i rilievi di tali zone valutando l'opportunità di mettere in opera strumenti di misura della deformazione dei terreni quali inclinometri.”*

VISTA la documentazione prodotta dal Proponente in risposta al preavviso di diniego art. 10 bis L.241/1990 del 21.03.2022, relativamente alla vulnerabilità della Viabilità di accesso alla discarica in cui si asserisce che:

“È circostanza notoria ed incontestata che, in questi anni, la condizione delle strade di accesso sia stata tale da consentire lo smaltimento del percolato, sempre e correttamente. La discarica, da ampliarsi, è gestita da anni da Palladio e mai la gestione del percolato ha rappresentato criticità ambientale da ovviarsi. In questi anni, la scrivente è intervenuta sulla strada ad eseguire le manutenzioni concordate, fra l'altro sollecitando in più occasioni il Comune a rilasciarle i titoli occorrenti (Doc. B)

Alla luce dell'esperienza gestionale e stante quanto osservato, è evidente come la questione sia irrilevante e ciò è significativo dell'assenza, più in generale, di problematiche ambientali concrete che possano frapporsi al rilascio del PAUR richiesto.

Ciò precisato, si consideri quanto segue.

Durante la seduta della Conferenza dei Servizi del 16 febbraio, la questione non era stata posta come problematica, essendosi codesta Arpa limitata al rilievo della necessità di un convenzionamento con il Comune. A fronte di tale richiesta, la scrivente aveva sottolineato come l'attuale situazione di contenzioso con il Comune potesse essere preclusiva alla conclusione di una convenzione e che vi avrebbe ovviato, ove



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



necessario, con un atto unilaterale d'obbligo, nelle forme della promessa unilaterale, la quale è parimenti vincolante ai fini dell'assunzione degli obblighi manutentivi della strada di accesso alla discarica. Gli enti prendevano evidentemente atto, senza nulla eccepire sul rilievo.

Poiché nulla avevano opposto gli enti a tale rilievo, la scrivente, in previsione della seduta della Conferenza dei Servizi del 7 marzo scorso, ha depositato un atto unilaterale d'obbligo, che codesta Arpae non ha considerato.

Gli impegni contenuti nel documento già agli atti del procedimento, sono rinnovati ed integrati con l'atto quivi allegato alla nota tecnica (doc. A), a firma del legale rappresentante della scrivente, che, oltre ad impegnarsi all'esecuzione delle manutenzioni della strada d'accesso alla discarica e all'attuazione delle soluzioni alternative per lo smaltimento del percolato, si obbliga anche ad intervenire con le manutenzioni secondo una tempistica programmata definita da un allegato che è parte integrante del documento. Tale impegno, che è assunto nei confronti del Comune e di codesta Arpae, nonché di ogni altro soggetto pubblico che, intervenuto nel procedimento, ne possa avere interesse, supera la questione prospettata ai fini del diniego, semmai la medesima si potesse ritenere effettivamente sussistente (circostanza però smentita da quanto premesso in merito all'andamento della gestione della discarica esistente).

L'atto unilaterale d'obbligo, del resto, vincola la scrivente, oltre ad effettuare la manutenzione programmata, ad operare, in caso di emergenza, nel rispetto di 2 soluzioni alternative già autorizzate a suo tempo dall'amministrazione precedente (DD 2377 del 9 Luglio 2010)."

VISTO l'atto unilaterale d'obbligo in cui Palladio s.r.l. *"si impegna, per il periodo di gestione e post gestione impiantistico,*

(i) ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria della strada di accesso della Discarica, con specifico riferimento a tutto il percorso della strada vicinale che, dipartendo dal bivio con la strada comunale, giunge fino all'ingresso della Discarica;

(ii) a praticare, in caso di inutilizzabilità della strada di accesso alla Discarica, ed ai fini dello smaltimento del percolato, la Soluzione A e la Soluzione B, con preferenza per la prima delle due soluzioni che si intendono qui integralmente riproposte, così come approvate con determinazione n.2377 del 9 luglio 2010, a firma della Responsabile PO Autorizzazione in materia di rifiuti della Provincia di Parma."

VALUTATO:

che l'atto unilaterale nulla prevede per i tratti di viabilità comunale, ad eccezione di quelli vicinali, che verranno interessati nello scenario critico da un traffico veicolare di 20 mezzi pesanti/giorno diretti alla discarica, esclusi quelli in uscita con il percolato (40 transiti al giorno sul territorio per probabili 6/ 8 anni);

che la determinazione provinciale n.2377 del 9 luglio 2010, approvò delle soluzioni per risolvere problematiche imprevedute di dissesto idrogeologico interessate la strada di accesso, che comportarono l'emissione di un'ordinanza sindacale contingibile e urgente per risolvere la situazione emergenza.

Per quanto sopra esposto,

relativamente alle interferenze con le strade interessate dal progetto di ampliamento per operazioni d1 e d15 della discarica presentato da Palladio Team Fornovo s.r.l. localizzato in località Monte Ardone nel Comune di Fornovo di Taro (Pr), si ritiene che sulla base della documentazione pervenuta e le successive integrazioni, non vi siano le condizioni per accettare il progetto proposto, in quanto mancante delle condizioni minime necessarie atte a garantire una sicura e continua fruibilità delle strade sia nel periodo di attività, sia dopo la sistemazione finale della discarica, inoltre non risulta accettabile per la nuova attività proposta di raddoppio della discarica, prevedere già da ora, di ovviare all'eventuale impossibilità di smaltire



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



il percolato, nell'ipotesi di impercorribilità dell'unica strada di accesso all'impianto, mediante il ricorso ad ordinanze sindacali contingibili e urgenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Lavori Pubblici.
Dr. Michele Zanelli
-documento firmato digitalmente-



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Fornovo di Taro, 15.04.2022

Al sig. Sindaco

OGGETTO: LR 04/18, Dlgs 152/06 smi art. 27-bis. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e della modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativi al progetto di ampliamento per operazioni D1 e D15 della discarica presentato da Palladio Team Fornovo s.r.l. localizzato in loc.tà Monte Ardone nel Comune di Fornovo di Taro (PR).

Parere

Vista da ultima la documentazione prodotta dal Proponente in risposta al preavviso di diniego art. 10 bis L.241/1990 del 21.03.2022, si espone quanto di seguito.

Per quanto riguarda la domanda di permesso di costruire:

- Vista la modulistica prodotta e i relativi elaborati come da ultimo aggiornati, integrati e revisionati;
- Dato atto che – a seguito dell’ultima revisione progettuale - il titolo edilizio riguarda:
 - realizzazione del nuovo argine di valle;
 - conversione della vasca stoccaggio delle acque antincendio in vasca di stoccaggio del percolato atta allo stoccaggio provvisorio funzionale al conferimento off site presso impianti autorizzati del percolato;
 - modifiche agli impianti esistenti di regimazione delle acque meteoriche (efficientamento della rete di dilavamento delle acque meteoriche su piazzale) e adeguamento della rete di alimentazione antincendio con inserimento di una vasca di raccolta delle acque antincendio;
- Vista l’attestazione del richiedente resa ai sensi dell’art. 76 DPR 445/00 nonché artt. 483,495,496 CP relativa alla legittimazione alla presentazione della richiesta di permesso di costruire;
- Vista l’asseverazione del progettista abilitato che, ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, assevera la congruità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al RUE , alle norme di sicurezza ed igienico-sanitaria;
- Visti il P.S.C./R.U.E. vigenti e adottati;
- Rilevata per i succitati interventi oggetto di istanza di titolo edilizio la conformità alla normativa edilizio-urbanistica;
- Vista la L.R. 15/2013 SMI recante “Semplificazione della disciplina dell’edilizia”
- Visto l’art. 107 comma 3 lett.f) del D.Lgs. 267/2000 e la richiesta del Sindaco di procedere all’istruttoria edilizia urbanistica del presente procedimento;

tutto ciò premesso , **si esprime parere favorevole al rilascio del permesso di costruire** per gli interventi di:

- realizzazione del nuovo argine di valle;
- conversione della vasca stoccaggio delle acque antincendio in vasca di stoccaggio del percolato atta allo stoccaggio provvisorio funzionale al conferimento off site presso impianti autorizzati del percolato;
- modifiche agli impianti esistenti di regimazione delle acque meteoriche (efficientamento della rete di dilavamento delle acque meteoriche su piazzale) e adeguamento della rete di alimentazione antincendio con inserimento di una vasca di raccolta delle acque antincendio;



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Il Permesso di costruire dovrà essere rilasciato alle seguenti CONDIZIONI E NORME;

- a) I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dall'esecutività del titolo abilitativo e terminati entro 3 anni, pena la decadenza del permesso. Eventuali proroghe seguiranno il regime stabilito dall'art. 19 LR 15/2013;
- b) L'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione del deposito del progetto esecutivo delle strutture ai sensi della L.R. 19/2018 per gli interventi ad esso assoggettati come stabilito in corso di istruttoria;
- c) Non potrà darsi inizio ai lavori prima dell'avvenuta denuncia ai sensi della Legge 5/11/71 n. 1086 al Comune di Fornovo di Taro di eventuali opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica per gli interventi ad esso assoggettati come stabilito in corso di istruttoria;
- d) L'intervento è soggetto al procedimento di SCEA (Segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità) di cui all'art. 23 della L.R. 15/2013 smi;

Il rilascio del Permesso di costruire dovrà essere preceduto dai seguenti adempimenti:

- 1) Rilascio da parte dell'Unione dei Comuni dell'autorizzazione per lo svincolo idrogeologico e forestale e rilascio da parte del Servizio Sismico regionale dell'Autorizzazione sismica L.R. 19/2008 SMI;
- 2) pagamento del contributo di costruzione pari a 16.650,24 € costituito da U1, U2 e D+S, nelle modalità previste dal punto 6.2 dell'allegato della Delibera di C.C. n. 45/2019. Si allega il dettaglio del conteggio.
- 3) presentazione da parte del Proponente di definitiva asseverazione ai sensi dell'art. 76 DPR 445/00 nonché artt. 483,495,496 CP, circa le aree coinvolte dagli interventi.

Relativamente alla **conformità urbanistica dell'intervento**, si conferma quanto comunicato in precedenza: le opere oggetto di titolo edilizio, in seguito alle rinunce documentate il 21.03.2022 e di cui sopra, ricadono nella zona individuata da RUE e PSC a "Servizi tecnici- Discarica" art 35 NTA RUE e quindi risultano compatibili con la disciplina di RUE/PSC.

Per la porzione di area dell'intervento che riguarda il territorio rurale, è stata attivato quale endo procedimento al PAUR la variante urbanistica al PSC e Rue per la correzione dell'errore cartografico introdotto in sede di traduzione da PRG in PSc e Rue e è stata predisposta la proposta di delibera al CC ai sensi del comma 2 art. 21 della L.R. 04/2018 SMI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA URBANISTICA AMBIENTE S.U.A.P.
Adriana Giulianotti
-documento firmato digitalmente-



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



DETTAGLIO DETERMINAZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE					
NOTA:					
Ai sensi della DAL 186/2018:					
1 per le funzioni produttive svolte all'aperto, l'unità di superficie da utilizzare per il contributo di costruzione è l'area dell'insediamento all'aperto (AI) che è determinata dalla superficie all'aperto utilizzata per lo svolgimento dell'attività produttiva;					
2 ai sensi del punto 1.2.9 della medesima DAL, gli oneri da applicare alle funzioni svolte all'aperto sono calcolati nella misura del 2% rispetto ai valori tabellari di U1, U2 e D+S.					
Alla luce di quanto sopra, a parziale rettifica di quanto indicato dal Proponente, è stata considerata, oltre alla nuova vasca per percolato, anche la superficie all'aperto utilizzata per lo svolgimento dell'attività produttiva applicando però valori pari al 2% dei parametri tabellari per U1, U2 e D+S.					
CONTEGGIO UFFICIO:					
	DA TAB.	TAB-20% PER FRAZ.	RIDUZIONE VALORE AL 2% (punto 1.2.9 DAL):valore onere euro/mq	AI mq*	tot.(AI*EURO/MQ)
U1	14,40 €	11,52 €	0,23 €	43.632,70	10.052,97 €
U2	4,20 €	3,36 €	0,07 €	43.632,70	2.932,12 €
D	2,40 €		0,05 €	43.632,70	2.094,37 €
S	1,80 €		0,04 €	43.632,70	1.570,78 €
					16.650,24 €

* AI mq= 132,70 sup nuova vasca percolato + 43.500 mq dato dalla tab.4.1 relazione tecnica generale voce : "AMPLIAMENTO DI PROGETTO: area impronta corpo rifiuti fine conferimento"